

zoè di Franza, di Anglia, di campi, et ancora restò un gran mazo a lezer, che li Savii non lassò compir perchè veneno fuora.

Di Roma, del cardinal Pixani, di 23 et 24; ma non fo ditto chi scrive. Per la prima, speravano esser liberati; per la seconda, che sono tutti in castello con guardia, et che 'l Vicerè non vol venir in campo per non prometerli li ducati 250 milia di la taia. Scrive la morte di l' abate di Nazara, qual disse al suo confessor l' Imperator havia scritto il Papa con li cardinali fosseno liberati; ma non fu vero, et si tien che 'l volesse dir Cesare havia contentà a la trieva fece il Vicerè con il Papa, et che ditto confessor non lo intendesse ben.

Fu posto, per li Savii, poi lecto una lettera di sier Piero da chà da Pexaro va procurator orator a Lutrech, da Montebello, di Avisa il suo zonzer là et quello el dia far: hor li fo scritto et datoli la Commission, vadi di longo a Brexa dove el troverà ducati 25 milia, et porti con lui et vadi al campo et con scorta; intendendo monsignor di Lutrech sia di qua et possi andar sicuro, lo vadi a trovar; el qual semò stà contenti sia Capitano zeneral di la liga; et di danari li digi non haver per securtà del camin potuto portar altri, ma di di in di li zonerà; et che non mancaremo etc. *Item*, scritoli una lettera a parte zerca i danari. *Etiam* se li dà aviso havemo mandato sier Carlo Contarini savio a terraferma per le terre nostre a sollicitar il danaro qual sarà presto; con altre parole, *ut in litteris et Commissione*. Fu presa.

Fu posto, per li Savii ai ordeni, confinar il Capitano di le galle di Baruto in galla per di 2 del presente, et l'altra galla poi zorni do si parti, sotto pena *ut in parte*. 172, 0, 0.

Fo invidato, per Zuan Giacomo Caroldo secretario, tutti damatina a compagnar il Serenissimo con li oratori a le exequie del magnifico missier Zorzi Corner el cavalier procurator.

381* *Adi 2, Venere.* La matina per tempo, molti parenti et altri zentilhomeni invidati, fra li qual fui io Marin Sanudo, con mantelli, si reduseno a cha' Corner per far compagnia a li corozosi. Vi vene 9 Procuratori: sier Polo Capello el cavalier, sier Lorenzo Loredan, sier Giacomo Soranzo, sier Hironimo Justinian, sier Andrea Justinian, sier Marco Da Molin, sier Marco Grimani, sier Gasparo Da Molin, sier Antonio Mocenigo; non vene sier Domenego Trevixan per esser vechio, nè sier Andrea Gusoni ch' è pur di quella procuratia. Vi vene sier Vicenzo Grimani perchè porta beretin con mantello beretin,

cavalieri, dotori et altri. Et questi fono quelli corozosi portono il panno in testa et mantelli molto longi, zoè:

Il reverendo domino Andrea Corner arziepi-scopo di Corfù.

Sier Francesco Corner procurator

Sier Giacomo Corner

Sier Zuan Corner

Sier Piero Mocenigo

Sier Piero Trevixan

Sier Giacomo Contarini

Sier Zuan Antonio Malipiero

Sier Zuan Francesco Loredan

Sier Piero Soranzo fiol di la fia.

Sier Marco Dandolo dotor et cavalier *olim* cugnado.

Sier Nicolò di Prioli qu. sier Domenego, zerman.

Et poi il resto secondo le etade, a do a do.

Non era do soi nepoti, sier Marco Lando, nè sier Filippo Capello, nè suo cugnado sier Tadio Morexini qu. sier Francesco.

El corpo era in chiesa di San Morizio, vestido da Batudo con manto d'oro di sopra et la spada da doxe (*cavalier?*) et in testa bareta in taier di veludo negro. Et falo l' officio iusta il solito, dove venne il reverendissimo patriarca nostro domino Hironimo Querini, et principiato a passar il capitolo di la contrà di San Morizio, le 9 congregation, il capitolo di Castello et di San Marco, et reverendissimo Patriarca apparato, 50 iesuati con torze di libre ... l'uno, frati di S. Sebastian numero 24, 50 marinai con torze di lire ... , et prima la Scuola di la Misericordia torzi 200, 100 soi et 100 del morto; et era gran numero di Batudi perchè li lassa soldi ... per uno. Poi 12 di li soi servitori con mantelli longi et panni in testa avanti. Il corpo comenzava a putrefarsi. Da poi si venne zoso a do a do di caxa, et si seguite per terra il corpo fino a la piazza di San Marco, dove fu alzato tre fiate iusta il solito di Procuratori, sonando poi dopio a San Marco. In questo mezo, il Serenissimo con li oratori, Papa, Anglia, Milan, Fiorenza et Ferrara, quel di Mantoa è andato a Mantoa, lo episcopo di Scardona, sier Domenego Trevixan, sier Lunardo Mozenigo procurator veneno zoso di palazzo et in chiezia dove si scontrorono con li corozosi, et il Serenissimo tolto il primo a lai, et cussi li oratori, Consieri, Procuratori etc., cadaun il suo, si venne zoso per Marzaria et per terra si andò fino a